



Escursione senior

Cusio (NO)

Anello di Pettenasco - Armeno (530 m)

Lago d'Orta

giovedì 4
aprile 2024

Difficoltà	Altitudine min/max	Dislivello	Distanza	Tempi A/R
E	min 310 - max 530	ca. 300 m	Km. 12	5 ore 30 min

Direttore/i: Sonia Gliera AE ONC (338 5048008)

Ritrovo: ore 8.00 – sede CAI Varano Borghi, via De Gasperi 7. Partenza ore 8:15

Descrizione escursione

Viaggio

Con mezzi propri ci si dirige verso Vergiate e poi verso Castelletto Ticino, percorrendo la strada statale del Sempione. Poco dopo Castelletto si giunge a un incrocio/rotatoria, da dove, svoltando a sinistra, ci si dirige verso l'imbocco dell'autostrada, che ignoriamo alla nostra destra, per rimanere sulla SP32dir per Gattico – Borgomanero. Attraversiamo Gattico e, prima di Borgomanero, dove non è necessario arrivare, ci si immette in una circonvallazione che percorriamo in direzione Briga Novarese – Gozzano (SP229). Si prosegue in direzione Orta, sulla sponda sinistra del Lago d'Orta; da qui, costeggiando il lago sempre sulla SP229, giungiamo al paese di Pettenasco, dove si lasciano le auto nel parcheggio situato nei pressi della chiesa parrocchiale dei santi Audenzio e Caterina, in corso Roma (circa 60 min di viaggio, 84 km A/R).

Percorso

Dal parcheggio si attraversa corso Roma per immettersi in via Vittorio Veneto (presenza paline con segnavia) per salire in direzione di un caratteristico viadotto ferroviario, costituito da otto arcate con sedici metri di apertura costruito tra il 1884 e il 1886, che, con un percorso curvato attraversa il paese sulla linea Novara – Domodossola (sentiero VU9). Superato il Museo della tornitura del legno, ubicato in un'antica torneria alimentata ad acqua, si sale per breve tratto tra le case per giungere sotto il ponte e immetterci su una strada sterrata all'ingresso della valle del torrente Pescone. Ignoriamo il sentiero che sale a sinistra per proseguire diritto, direzione Carcegna, per giungere dopo pochi minuti a un ponte romano con una sottostante fonte d'acqua sorgiva detta Paganetto. Si segue il sentiero sulla destra con indicazione Carcegna che, percorso un breve tratto parallelo alla ferrovia, si addentra nel bosco. Dopo circa 800 metri, superate alcune abitazioni, il sentiero si fa meno ripido e, mantenendosi in costa, con il lago d'Orta a vista sulla nostra destra, raggiunge il caratteristico abitato di Carcegna (414 m). Si prosegue fino a intersecare la strada asfaltata che ci porta alla chiesa parrocchiale di S. Pietro. Dalla chiesa si percorre via alle Scuole (direzione Circolo di Carcegna). Lasciando a sinistra il circolo si segue il sentiero che scende nei prati. Superato un piccolo ponticello ed entrati in un bel bosco di castagni, tenendoci a sinistra e con una breve salita arriviamo a un bivio nel bosco. Proseguiamo diritto fino all'abitato di Miasino in via Borsattino. Superato il voltone di Villa Pestalozza, si raggiunge la centrale piazza Beltrami, dove, sulla destra, si trova la cinquecentesca Villa Nigra, sede del municipio, rinomata per le sue facciate affrescate e il suo bel cortile interno. Per vie interne, attraverso il caratteristico e antico centro storico, si sale all'imponente chiesa di S. Rocco (XVI sec.) che domina il paese. Dalla chiesa, scendendo per una scalinata nascosta tra gli edifici, si torna sulla strada; tenendo la nostra sinistra, si scende fino alla strada statale, che si percorre fino ad arrivare nei pressi del cimitero. Lo si costeggia a sinistra per immettersi in una strada asfaltata secondaria che conduce alle piscine della frazione di Pisogno. Si supera lo stabile delle piscine sulla sinistra e si giunge in via Regione Balangera per immettersi su una strada sterrata pianeggiante che si entra nella valle del torrente Agogna e che ci condurrà ad Armeno. Giunti alla strada provinciale (via delle Due riviere), attraverso via Pariani, si raggiunge piazza della Vittoria (punto più alto del percorso, 530 m.) dove si trova anche il municipio e il centro del paese. Qui potremo fare una sosta per il pranzo in un parco attrezzato. Volgendo a sinistra della piazza si percorre il viale alberato che porta alla Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta (XII sec.) uno dei più importanti monumenti medievali del Cusio. Si prosegue sulla strada asfaltata (prestare molta attenzione!) per circa 10 min, direzione Omegna/Orta, fino a un bivio da cui, svoltando a destra, ci si immette su una strada sterrata che attraversa prati e case sparse per poi continuare, in ripida discesa, fino alla valle del Pescone. Si percorre una ripida mulattiera che attraversa un arioso bosco di

faggi, ignorando le stradine e i sentieri laterali, fino a Pettenasco; il percorso costeggia il Pescone in una valle amena e fresca, fino a un'area pic nic nei pressi del ponte romano e della sorgente Paganetto. Chiudiamo il percorso ad anello e torniamo alle auto. Possibile pausa per la visita del Museo della tornitura del legno a Pettenasco al rientro.

Difficoltà

E

Note

- Abbigliamento media stagione – scarponi alti da trekking – bastoncini facoltativi
- Pranzo al sacco
- Costo a vettura € 23,00